

alla delibera di massima del Consiglio del 5 aprile 1949, ricorrendo, nel caso in esame, tutte e due le condizioni, stabilite alternativamente dal Consiglio stesso per la concessione del riscatto anticipato, e precisamente: che il tasso contrattuale sia inferiore al 7% e che l'ammontare del residuo mutuo non superi i 5 milioni.

In considerazione di quanto sopra - e visto il parere favorevole del Comitato permanente - il Direttore generale sottopone al Consiglio, per la sua approvazione, il testo della seguente deliberazione formale:

Il Consiglio

autorizza il Direttore generale e, in sua vece, il Primo vice direttore generale dott. Marino Marinelli, con esplicita facoltà di firmare e stipulare da soli:

1° - a rilasciare alla Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese agricole, Anonima con sede in Roma - dalla quale è stata a suo tempo assorbita la Società Cino Lisi, Anonima immobiliare agricola con sede in Roma - in conseguenza del versamento di quanto dalla medesima